



**PROVINCIA
DI PARMA**

**UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E
ALTRI ENTI**

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 11 del 29/01/2025

Oggetto: RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI -
PRESA D'ATTO RELAZIONE ANNO 2024.

IL PRESIDENTE

Richiamato il D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012 che ha istituito, fra gli altri, il controllo successivo degli atti amministrativi, volto a verificare, secondo i principi generali della revisione aziendale, la regolarità degli atti amministrativi dopo la loro adozione;

Considerato:

che la Provincia di Parma, con proprio atto C.P. n. 95/2012, successivamente modificato con atti C.P. n. 21/2015, n. 61/2016 e n. 4/2020, ha provveduto, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma sopracitata, all'adozione di apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni, che ha previsto la specifica funzione "Controllo Successivo";

che detto Regolamento prevede la trasmissione al Presidente di una relazione sui controlli effettuati ed il lavoro svolto;

che il lavoro di controllo successivo degli atti amministrativi selezionati per il controllo, relativamente all'anno 2024, è giunto a conclusione e si è provveduto alla stesura della relazione prevista;

tutto ciò premesso, ritenuto opportuno prendere atto delle risultanze della relazione elaborata, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, contenente i dati relativi all'attività di controllo successivo per l'anno 2024;

Visto lo Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1/2015 e successivamente modificato con Atto della medesima n.1/2019;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile

DECRETA

di prendere atto della Relazione sull'attività di controllo successivo degli atti amministrativi relativa all'anno 2024, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

che l'oggetto del presente decreto rientra nella competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 9, comma 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO LEGALE - CONTROLLO ATTI - ACCESSO - RISERVATEZZA - UPD PER I COMUNI E
ALTRI ENTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **269 /2025** ad oggetto:

" RELAZIONE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI - PRESA
D'ATTO RELAZIONE ANNO 2024. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 28/01/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(GIUDICE UGO)
con firma digitale

 <p>PROVINCIA DI PARMA</p>	<p>Vice Segretario Generale Servizio Affari Generali Stazione Unica Appaltante Anticorruzione e Trasparenza Ufficio Gabinetto di Presidenza Ufficio Legale - Accesso agli atti - Privacy - Controllo Atti</p>	<p>V.le Martiri della Libertà, n.15 43123 Parma Tel. 0521931704</p>
<p>IL DIRIGENTE Dott. Ugo Giudice</p>	<p>e-mail u.giudice@provincia.parma.it</p>	<p>www.provincia.parma.it</p>

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

RELAZIONE ANNO 2024

"Sono soggette a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi" (art. 147 bis, co.2 del TUEL).

Il controllo di regolarità amministrativa di tali atti è un'attività obbligatoria introdotta nel T.U.EE.LL. 267/2000 dal D.L. 174/2012, convertito con L.213/2012, volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che ciascun ente locale ha il compito di declinare nei contenuti specifici e negli obiettivi, in linea altresì con le disposizioni di cui al Regolamento sul sistema dei controlli interni attualmente in vigore e con il Piano annuale dei Controlli per l'anno 2024.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è strettamente connesso con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Poiché gli esiti del controllo di cui possono evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa (si pensi alla frammentazione degli affidamenti, alla scarsa rotazione dei contraenti, all'eccessivo ricorso agli affidamenti diretti), il controllo di cui si tratta diventa uno strumento di prevenzione di fenomeni corruttivi: risulta infatti richiamato nella sezione dedicata del PIAO la quale stabilisce che il controllo riguarda, in prevalenza, gli atti individuati nelle aree di rischio.

Pertanto la selezione dei documenti da sottoporre a controllo successivo viene effettuata tenuto conto della necessità di dare attuazione alle relative misure anticorruzione contenute nel PIAO (pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente).

Va ricordato che gli esiti del controllo, opportunamente trasmessi al/i Responsabile/i del Servizio/Ufficio coinvolti, cui compete assumere eventuali misure correttive, non producono effetti diretti sulla validità ed efficacia del provvedimento esaminato. Il Responsabile destinatario delle osservazioni, può ritenere di accogliere i rilievi eccepiti ovvero, non aderire agli stessi, assumendone la conseguente responsabilità.

Il sistema dei controlli ha come finalità principale il monitoraggio della legittimità dei provvedimenti dell'ente ma è stato nel corso degli anni strutturato in modo da integrare anche il controllo e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione così da garantire un unico processo di monitoraggio.

Il sistema è inoltre sistematicamente adeguato al quadro normativo (in continua evoluzione) in materia di:

- **trasparenza:** il sistema dei controlli è stato letto, ideato e progettato, programmato ed applicato anche secondo i principi e le disposizioni sulla trasparenza, di cui costituisce uno dei pilastri portanti. La trasparenza infatti, comporta l'obbligo di consentire l'accessibilità totale al sistema pubblico: accessibilità che riguarda, non solo dati e informazioni, ma anche i processi di formazione delle decisioni e i soggetti in queste coinvolti. Il controllo interno diventa quindi una garanzia a fronte delle necessità di rendere trasparente l'attività amministrativa.
- **prevenzione della corruzione:** l'attività di controllo si è svolta in conformità alla normativa di legge e regolamentare vigente, secondo le disposizioni dell'annuale Piano dei Controlli interni, in linea e direttamente connesso con la sez. 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O approvato con D.P. n. 23 del 03/02/2023; per la lettura di entrambi i Piani si rimanda a quanto pubblicato nell'apposita sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale.
- **misurazione della Performance:** il sistema dei controlli, che vede tra le sue finalità quella di *"verificare il buon andamento dell'attività amministrativa"* è stato inoltre progressivamente integrato e posto a supporto delle attività previste nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui all'art. 4 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i., supporto utile ai fini di tutte le fasi del ciclo della performance, dalla programmazione iniziale di indirizzi ed obiettivi, al monitoraggio intermedio per verificare il percorso avviato, alla verifica finale dei risultati organizzativi ed individuali che conduce anche alle valutazioni.

Il controllo su atti esecutivi e pubblicati

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto sugli atti esecutivi e pubblicati nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente (d.Lgs 33/2013), nonché all'Albo Pretorio dell'Ente. L'esecutività, per gli atti che comportano impegno di spesa, è conseguita al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario. Finché l'atto non viene pubblicato, risulta visibile soltanto agli uffici che partecipano all'iter di formazione. L'apposizione del visto di regolarità contabile è necessaria ai fini dell'esecutività dell'atto.

Con riguardo all'esecutività, la distanza temporale tra la data di adozione dell'atto e la data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario è stato minimo.

In siffatto contesto il controllo ha lo scopo di offrire quel supporto finalizzato ad ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti prodotti dall'Ente, in modo da:

- garantire ed incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela;
- prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, anche con lo scopo di ridurre il possibile contenzioso.

Pertanto anche il controllo di regolarità amministrativa successivo si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela, ma rispetto a queste ha assunto anche un ruolo collaborativo permettendo, soprattutto in ambito di adempimenti in materia di trasparenza, di recuperare la regolarità amministrativa in una fase ancora fisiologica del procedimento.

Infatti, come previsto dal decreto legislativo di riferimento in materia di controlli, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo", concretizzandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui *"le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile"* (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2024.

Anche l'attività 2024 si è posta, quale obiettivo, il monitoraggio dei settori e delle funzioni dell'Ente che, anche sulla base delle criticità rilevate negli anni scorsi, possono considerarsi "sensibili" sia dal punto di vista del loro impatto economico sul bilancio, che dal punto di vista della rilevanza in tema di anticorruzione. Il responsabile anticorruzione può, a tal fine, richiedere ai Responsabili dei Servizi/Uffici dell'Ente, documentazione ed elementi probatori anche ulteriori rispetto all'atto controllato, per la valutazione del grado di regolarità di alcune tipologie di atti, principalmente attinenti agli appalti ed ai contraenti scelti per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

MODALITA' OPERATIVE

Nel corso dell'anno 2024 l'Ufficio preposto ha svolto l'attività di controllo tramite quattro monitoraggi corrispondenti rispettivamente ai quattro trimestri dell'anno.

L'estrazione degli atti sottoposti a controllo è avvenuta avvalendosi di tecniche di campionamento casuale sul software della Regione Emilia Romagna.

In ottemperanza al Piano precitato il controllo ha riguardato:

- 1.** il 15% delle determinazioni di ogni Servizio sotto il profilo della legittimità (conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente, allo statuto, ai regolamenti) e della regolarità amministrativa (modalità di redazione dell'atto);
- 2.** il 5% degli affidamenti disposti inferiori ad €. 40.000,00;
- 2-bis.** il 50% delle determinazioni di acquisto di beni, servizi e forniture con particolare riguardo:
 - a. all'utilizzo delle piattaforme di negoziazione;
 - b. al rispetto delle Linee Guida interne per l'affidamento dei contratti pubblici;
 - c. al rispetto del divieto di frazionamento.
- 3.** il 10% contratti stipulati (compresi quelli repertoriati) per la verifica, tramite questionario al RUP, dei seguenti elementi:
 - a. tempo di consegna delle prestazioni;
 - b. Controllo dei requisiti del subappaltatore;
 - c. Andamento del cronoprogramma;
 - d. Applicazione penali da ritardo.
- 4.** gli atti di indizione e di affidamento di contratti pubblici mediante procedure aperte con riguardo a:
 - a. rispetto delle Linee Guida interne per l'affidamento dei contratti pubblici;
 - b. rispetto degli indicatori e standard previsti nelle Linee Guida e nel Piano della Performance;
- 5.** gli atti di affidamento di incarichi esterni con riferimento, in particolare, al monitoraggio delle misure generali di trasparenza e di garanzia di indipendenza del dipendente o del collaboratore contenute nella sezione dedicata del PIAO;
- 6.** il rispetto delle misure anticorruzione previste nel PIAO ed in particolare dell'avvenuta verifica dell'inserimento, a cura dell'Ufficio Personale della clausola "pantouflage" nei contratti di assunzione e negli atti d'incarico, nonché dell'avvenuta acquisizione della relativa dichiarazione da parte dei dipendenti cessati.
- 7.** l'avvenuta pubblicazione, nella sezione dedicata di Amm.ne Trasparente, dei compensi erogati a titolo di incentivo per funzioni tecniche
- 7-bis. tutti gli atti afferenti il PNRR.**

Come infatti evidenziato dalle varie circolari diramate dal Ministero dell'Economia e Finanza il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di performance, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione hanno riguardato (e riguarderanno) pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Per ciascun intervento finanziato con risorse del PNRR, l'attenzione si è concentrata principalmente sulla verifica:

- della legittimità normativa e regolamentare: rispetto delle disposizioni europee e nazionali, comprese quelle regolamentari che disciplinano la materia;
- della correttezza del procedimento: regolare svolgimento del procedimento amministrativo;
- del rispetto delle disposizioni contabili e dell'acquisizione dei pareri e visti di regolarità contabile;
- del rispetto della trasparenza: pubblicazione nell'albo e/o nella sezione amministrazione trasparente;
- della qualità dell'atto amministrativo;
- della realizzazione dei progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.
- dell'attestazione del rispetto degli adempimenti ex art.47 D.L. 77/21 da parte degli operatori economici dei 18 contratti che occupano un numero superiore a quindici dipendenti.

Le sezioni dedicate rispettivamente di Amministrazione Trasparente e del Portale Istituzionale sono state e sono costantemente aggiornate riportando la fotografia attuale dei lavori ancora in essere.

INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE

In linea con quanto previsto nel Piano dei Controlli per il 2024, è stata verificata l'avvenuta pubblicazione, in forma aggregata, suddivisa per Servizio e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente "Performance", dei dati relativi ai compensi dovuti al personale a titolo di incentivo per funzioni tecniche. Trattasi di dati pubblicati in forma aggregata.

PANTOUFLAGE. Dipendenti assunti e cessati. Art. 53 co.16 ter d.Lgs 165/2001

In linea con quanto previsto dal Piano dei Controlli interni per il 2024, è stata accertata, con riferimento a ciascun trimestre, l'acquisizione della dichiarazione da parte dei dipendenti cessati e dei neo assunti (in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del P.I.A.O).

TAVOLO CON I COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Il Tavolo Tecnico, istituito per offrire un supporto gratuito ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e successivamente esteso anche a Comuni di maggiori dimensioni, ha effettuato, in modalità telematica, interventi per favorire il passaggio dagli strumenti di programmazione tradizionali, con esclusione di quelli aventi natura finanziaria, al Piano Integrato Attività Organizzazione (PIAO) ed ha messo a disposizione i propri documenti al fine di offrire un supporto nella loro elaborazione e, nel contempo, uniformarne i contenuti.

Sono state inviate ai Comuni aderenti al Tavolo n. 25 newsletters per aggiornamenti riguardo tutte le tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

In particolare, sono state date indicazioni circa l'opportunità di avviare il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" e sono state forniti alcuni modelli di Registro dei Rischi e quello della rendicontazione semestrale in uso presso la Provincia.

I Comuni sono stati coinvolti anche nella formazione: è stata infatti loro estesa la partecipazione all'evento organizzato in tema di whistleblowing.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con D.P. n. 16 del 31/01/2024 è stato approvato il P.I.A.O. 2024-2026 nel cui ambito rientra la sez. 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza".

In precedenza era stato pubblicato l'avviso pubblico per assicurare forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all'Ente, portatori di interessi e semplici cittadini le cui osservazioni, proposte, suggerimenti devono essere esaminati e valutati al fine di predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo efficace e trasparente.

Nel corso dell'anno 2024 l'Ufficio ha provveduto al puntuale adempimento agli obblighi di predisposizione della Relazione annuale del RPCT e inserimento sulla piattaforma ANAC del PTPCT.

In considerazione dell'annuale attestazione da parte dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lettera g) del D. Lgs. n. 150/2009 sono stati invitati i Servizi, per la parte di propria competenza, a controllare tempestivamente l'esatta e completa pubblicazione di tutti i documenti, in particolare quelli afferenti le sottosezioni oggetto di controllo per l'anno di riferimento.

L'OIV, tenendo conto dello stato di pubblicazione dei dati al 31 maggio 2024, ha attestato che il lavoro sulla trasparenza risultava ottimale, ben strutturato e non ha riscontrato criticità relative alla completezza dei contenuti. Ai sensi della Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024, a cura del RPCT si è provveduto alla pubblicazione dell'attestazione, completa della scheda delle verifiche di rilevazione.

Al fine della predisposizione della sez. "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025 - 2027 sono stati acquisiti, ai sensi della Legge n. 190/2012, gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Provinciale e dallo stesso approvati con propria deliberazione n. 43 del 21/11/2024.

La bozza di PTPCT è stata posta in consultazione pubblica dal 28/11/2024 al 15/12/2024 per promuovere il massimo coinvolgimento possibile di dipendenti, utenti, OO.SS., associazioni, portatori di interessi diffusi; non sono pervenute osservazioni.

Nella predisposizione del documento, particolare attenzione è stata posta nell'integrazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il sistema di misurazione della performance nell'ambito del PIAO; nel corso dell'esercizio 2024 l'Amministrazione ha profondamente innovato il sistema di controllo di gestione ed in tale contesto ha complessivamente riesaminato la mappatura dei processi operativi al fine di garantire e assicurare la completezza e la veridicità dei dati di controllo.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Prevenzione della Corruzione è stato pertanto impegnato nell'operazione di integrazione/sostituzione dei processi il cui completamento permetterà di ottenere una mappatura completa ed aggiornata dei percorsi amministrativi dell'Ente e di proseguire nell'aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure di contenimento che impegnerà, peraltro, anche i prossimi esercizi.

A cura del Servizio "Sistemi Informativi" è stata modificata la struttura della sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'albero della trasparenza dove, oltre ai dati relativi alle tradizionali fasi e atti di programmazione e affidamento, sono aggiunti quelli relativi all'esecuzione del contratto.

Il Presidente, con proprio atto n. 107/2024, ha approvato la disciplina relativa all'istituzione del Servizio Ispettivo della Provincia di Parma, ad integrazione del Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

Il Servizio Ispettivo ha il compito di accertare l'osservanza delle disposizioni normative in materia di incompatibilità da parte del personale subordinato, a tempo determinato o indeterminato ed in regime di tempo pieno o di tempo parziale.

L'attività del Servizio Ispettivo costituisce un supporto per l'Amministrazione in quanto, attraverso il controllo sul rispetto della normativa vigente in tema di svolgimento di attività

extraistituzionali da parte dei dipendenti, si intende tutelare il buon andamento dell'azione amministrativa nonché l'immagine dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la formazione in tema di legalità e prevenzione della corruzione, nel trimestre di riferimento è stato organizzato un intervento formativo sul fenomeno del whistleblowing rivolto ai dipendenti della Provincia e dei Comuni del territorio.

L'evento, preceduto da una introduzione da parte del RPCT al fine di inquadrare l'argomento alla luce delle più recenti disposizioni normative, è consistito nella proiezione del docufilm "La bufera - Cronache di ordinaria corruzione" che riporta la testimonianza di sette whistleblowers che narrano le loro personali vicende, in ambiti diversi, ma che hanno in comune corruzione sistematica, tentativi di cooptazione, intimidazioni per chi non si presta al gioco, isolamento, mobbing.

Dai questionari di gradimento compilati è emerso che l'intervento ha riscosso un buon apprezzamento da parte dei partecipanti.

I RISULTATI DEL CONTROLLO

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'esercizio 2024 si è svolta secondo il processo sistematico approntato dall'Ente e ha comportato un consistente impegno, anche dal punto di vista temporale, soprattutto in relazione al numero di atti da analizzare, alla diversità di tipologie degli stessi, ai differenti oggetti e comunque alla complessità operativa che tale forma di auditing comporta, specie se si considera che il personale coinvolto non è parte di una struttura deputata unicamente a questo tipo di attività.

Il controllo di ogni atto, anche per l'esercizio 2024, è avvenuto sulla base dei seguenti criteri e relativi sub criteri:

- a) **Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente:**
 - Normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - Statuto e/o regolamento provinciale.
 -
- b) **Correttezza e regolarità delle procedure:**
 - Valutazioni delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti di fatto e di diritto rilevanti per l'emanazione dell'atto;
 - Dichiarazione, da parte del responsabile del procedimento, di insussistenza del conflitto d'interessi ex art.6 bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012.
- c) **Rispetto delle misure di Prevenzione contenute nella sez. 2.3. del PIAO:** si è monitorato il rispetto delle misure generali e speciali con particolare attenzione al rispetto delle linee guida sui contratti pubblici ed alle misure di trasparenza sia generali che ulteriori.

RIEPILOGO DEI RILIEVI FORMULATI

Per l'esercizio 2024 gli elementi di criticità riscontrati possono essere così riassunti.

Profilo di legittimità formale e tecnico-normativa

- *Riferimenti normativi:* in taluni casi si è eccettuata l'assenza e/o il mancato aggiornamento e/o l'erronea citazione di disposizioni normative e regolamentari ovvero non conferenti con il caso concreto: la maggior parte dei casi ha riguardato i riferimenti al superato d.Lgs 50/2016 anziché al d.Lgs 36/2023.
- Qualche incertezza nell'applicazione della normativa sugli incarichi di collaborazione di cui al D.Lgs 165/2001, in sovrapposizione con la disciplina della prestazione di servizi di cui al d.Lgs 36/2023.

- *Motivazione*: in alcuni casi si è riscontrata un'insufficiente motivazione in quanto non supportata dai necessari presupposti di fatto e di diritto, non risultando pertanto intellegibile il percorso logico giuridico a fondamento della scelta dell'Ente.
- *Obblighi di pubblicità e trasparenza*: nella maggior parte dei casi si sono riscontrati inesatti e incompleti adempimenti prescritti in materia (D.Lgs 33/2013), oggetto di rilievi e di numerose sollecitazioni, nella maggior parte dei casi debitamente sanati.
- *Privacy*. Si ricorda di trattare e di utilizzare i dati nel rispetto dei principi di cui all'art.5 del Regolamento UE 2016/679, qui di seguito riportati:
- liceità, correttezza e trasparenza del trattamento, nei confronti dell'interessato;
 - limitazione della finalità del trattamento, compreso l'obbligo di assicurare che eventuali trattamenti successivi non siano incompatibili con le finalità della raccolta dei dati;
 - minimizzazione dei dati: i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati (non eccedenti) a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento;
 - esattezza e aggiornamento dei dati, compresa la tempestiva cancellazione dei dati che risultino inesatti rispetto alle finalità del trattamento;
 - limitazione della conservazione: ossia, è necessario provvedere alla conservazione dei dati per un tempo non superiore a quello necessario rispetto agli scopi per i quali è stato effettuato il trattamento;
 - integrità e riservatezza: occorre garantire la sicurezza adeguata dei dati personali oggetto del trattamento.
- *Conformità alla normativa sull'assenza di conflitto di interessi* (art. 6 bis l. 241/1990): non emergono, nei provvedimenti, elementi e/o riferimenti in ordine all'effettuata verifica dell'assenza di conflitto di interessi da parte dei responsabili del procedimento e altri dipendenti coinvolti nella procedura in ragione del loro ufficio.

RISULTATO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI OPERATI NELL'ESERCIZIO 2024

I provvedimenti campionati ed esaminati nel corso del 2024 sono stati in totale n. 455 di cui: -

- 328 determinazioni dirigenziali;
- 8 contratti (scritture private);
- 89 atti (determinazioni dirigenziali) aventi ad oggetto affidamenti di beni, servizi e forniture;
- 30 affidamenti di importo inferiore ad €40.000;

Le risultanze possono essere così sintetizzate:

- atti conformi n. 418;
- atti conformi con osservazioni / raccomandazioni e/o lievemente difformi: 37;
- atti non conformi: 0.

Tutti gli atti con raccomandazioni, osservazioni, o lievi difformità, sono stati segnalati ai dirigenti/responsabili competenti con la puntuale indicazione delle ragioni dei rilievi stessi, con finalità collaborativa e di supporto tipica del controllo successivo, per la successiva presa d'atto e la valutazione degli interventi correttivi da effettuare nell'esercizio delle competenze proprie.

CONCLUSIONI

Dall'esame generale del campione di atti sottoposti al controllo è emersa l'assenza di gravi violazioni di legge. Si può pertanto sostanzialmente affermare la generale correttezza dell'attività amministrativa dell'Ente, nei casi esaminati e le procedure adottate sono state complessivamente corrette. Si confermano pertanto, anche per il 2024, i suggerimenti e le disposizioni in precedenza impartite nei report trimestrali rammentando in particolare che **gli atti che comportano obblighi di cui al d.Lgs 33/2013 e ss.mm., vanno pubblicati tempestivamente e debitamente aggiornati nella sezione dedicata di appartenenza.**

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE FINALE

In ottemperanza all'art.147 bis, co.3, del d.Lgs 267/2000 la presente relazione viene trasmessa al Presidente della Provincia, ai Dirigenti/Responsabili di E.Q., ai Revisori dei Conti e all'O.I.V., affinché ne possano tenere in debito conto nell'esercizio delle proprie funzioni.

La presente relazione viene inoltre pubblicata sul sito web dell'Ente nella sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente".

Parma, 23 gennaio 2025

IL DIRIGENTE
Dott. Ugo Giudice